AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

C.A.S.E: I NUOVI POVERI DEL POST SISMA, 'AIUTI PER EVITARE SFRATTI E STACCHI GAS'

22 Ottobre 2015



L'AQUILA – Sono 379 i nuclei familiari in difficoltà che vivono nei progetti Case dell'Aquila e che rischiano distacchi delle utenze e sfratti, per essere nella maggior parte dei casi, morosi totali nei confronti del Comune per un totale di 330 mila euro.

"Un problema drammatico quello della povertà che attanaglia l'intera città – afferma il sindaco il sindaco Massimo Cialente – E che stiamo monitorando incrociando dati e Isee".

Il primo cittadino traccia una mappatura delle fragilità sociali che vivono nelle new town che non hanno nella maggior parte dei casi mai pagato le bollette di gas metano ed elettricità e canoni di locazione o compartecipazione.

I distacchi delle utenze ora, colpiranno non solo chi può pagare e non lo ha mai fatto, ma anche le fragilità sociali che il sindaco invita "a pagare almeno una piccola parte per evitare conseguenze pesanti di stacchi utenze e sfratti".

Dei 379 nuclei poveri, ben 104 hanno un Isee inferiore a 900 euro con un debito totale nei confronti dell'amministrazione di utenze non pagate pari a 130 mila euro; 33 sono i nuclei con Isee fino a 1999 euro con un debito totale di 39 mila euro; 31 nuclei hanno invece un Isee fino a 2999 euro e devono al Comune 44 mila euro di bollette non pagate; 46 i nuclei con Isee che arriva a 3999 euro e 44 con reddito fino a 4999 euro che nel complessivo hanno accumulato un debito di 116 mila euro.

"Argineremo il problema per i più poveri con forme di rateizzazione in base all'Isee, però solo chi avrà cominciato già a pagare potrà accedervi – sottolinea Cialente – Quindi consiglio a tutti di pagare almeno qualcosa per evitare di restare al freddo. I più poveri saranno poi affidati alla rete delle povertà sociali e ai servizi di volontariato che potranno dargli un sostegno".

Nessuna rateizzazione invece per i morosi con redditi alti, "persone che potevano pagare e non lo hanno mai fatto", aggiunge il sindaco.

Di tutto questo, aggiunge "la responsabilità è in larga parte imputabile al centro destra da Paola Pelino e Guido Liris in giù che hanno sempre invitato i cittadini a non pagare".

Gli stacchi delle utenze che il Comune sta adottando dal mese di agosto portano ogni giorno introiti che si attestano su una media di 11 mila euro al mese, secondo i dati dell'ufficio Progetto Case con un calo della morosità 2010/2013 che va dal 72 al 26 per cento.

Nonostante i pagamenti, non mancano tuttavia, momenti di tensione negli uffici contabilità, tra gli assegnatari furiosi per il distacco delle utenze che inveiscono contro gli impiegati.

Nonostante gli introiti il Comune resta comunque debitore nei confronti di Enel Gas per circa 7 milioni di euro, tanto che l’amministrazione con una delibera ha autorizzato così la transazione stragiudiziale a Banca Sistema per un importo di 9 milioni e 177 mila euro, con una prima maxi rata di 500 mila euro, già versata il 31 agosto scorso, e con 32 rate mensili da poco più di 271 mila euro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli